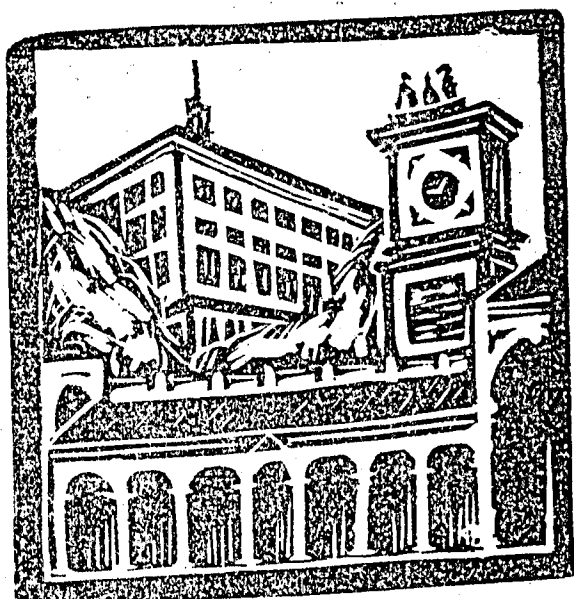
Il presente opuscolo viene distribuito agli alunni delle scuole elementari a cura del Patronato Scolastico di Pordenone.

Tip. Scolastica - Pordenone

LA REGIONE FRIULANA

NOTIZIE GEOGRAFICHE - STORICHE
ECONOMICHE

PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE
ELEMENTARI SUPERIORI

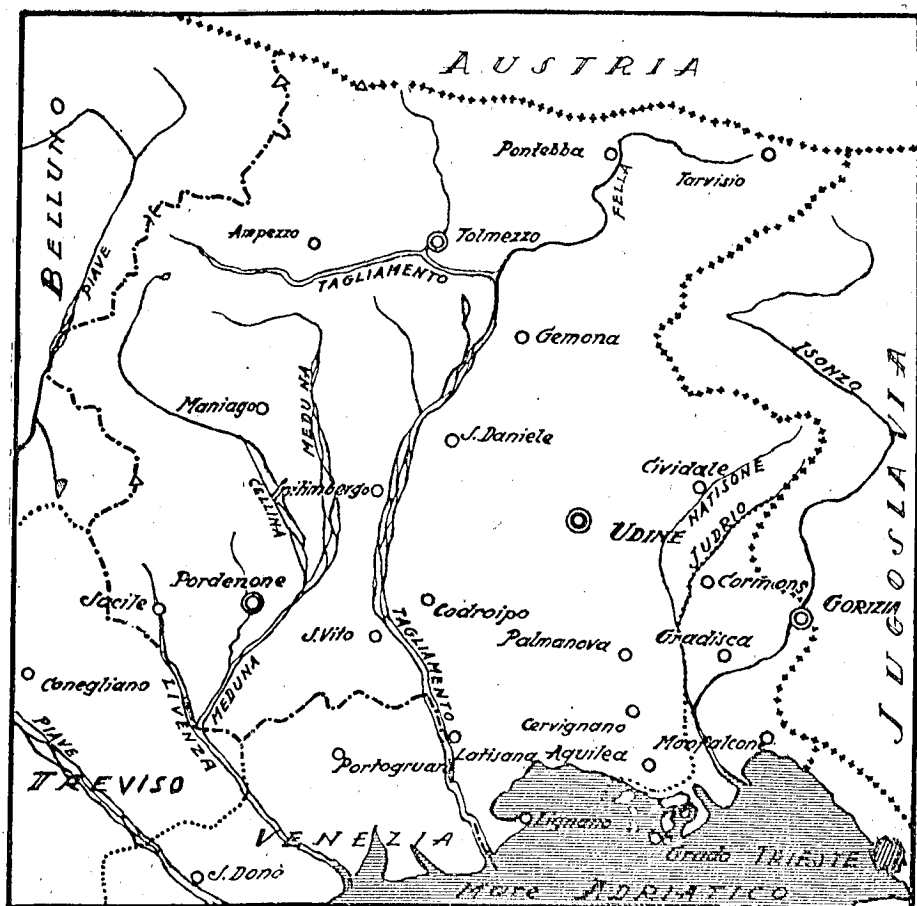
Tip. Scolastica - Pordenone

LA REGIONE FRIULANA

NOTIZIE GEOGRAFICHE - STORICHE
ECONOMICHE

PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE
ELEMENTARI SUPERIORI

EDIZIONE PROVVISORIA

IL FRIULI

È la Regione più orientale d' Italia, compresa tra le Alpi Carniche, le Alpi Giulie, l' Isonzo, il Mare Adriatico e il fiume Livenza.

A nord confina con l'Austria ; ad est con la Jugoslavia e il Territorio Libero di Trieste ; a sud con il Mare Adriatico ; a ovest con il Veneto.

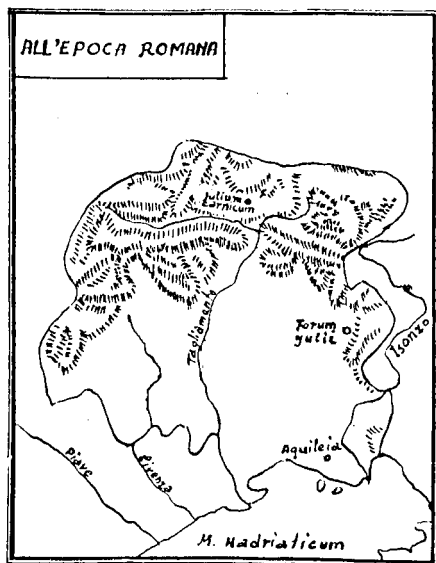
Si può distinguere in : *Friuli Occidentale*, o *Udinese* ; *Friuli Orientale*, o *Goriziano* e comprende le due provincie di **Udine** e di **Gorizia.**

Ha una superficie di Kmq. 7.600 ; una popolazione di 920.000 abitanti ; una densità di 120 abitanti per chilometro quadrato.

La Regione è montuosa nella parte settentrionale, pianeggiante in quella meridionale.

CENNI STORICI

Tempi antichi :

La Regione ha avuto, in tutti i tempi, la funzione di custode della porta orientale d' Italia e i suoi confini sono il punto di contatto della civiltà latina, con le genti tedesche e slave.

Ha vissuto drammatiche vicende per le devastazioni e per le distruzioni patite durante le numerosissime incursioni e invasioni di varie orde di popoli barbari.

I centri, la cui origine risale all' epoca degli splendori della Roma Repubblicana ed Imperiale, sono quelli di : *Aquileia* (presso Grado) ; *Forum Julii* ora *Cividale*, da cui deriva il nome Friuli e friulano ; *Forum Carnicum* ora *Zuglio*, in *Carnia.*

Anticamente la Regione fu popolata da Liguri, poi da Veneti, da Gallo-Illirici e dai Carni. Nell'anno 186 avanti Cristo, i Galli invasero la Regione e le legioni romane li ricacciarono e fondarono Aquileia a difesa delle invasioni da nord e da est.

Per una più organica e utile difesa, il territorio venne diviso in „predi“ e fu distribuito ai coloni. Sorsero, allora, castelli e rocche, che erano in collegamento tramite segnali: di notte con fuochi e di giorno con fumate.

Tempi medioevali :

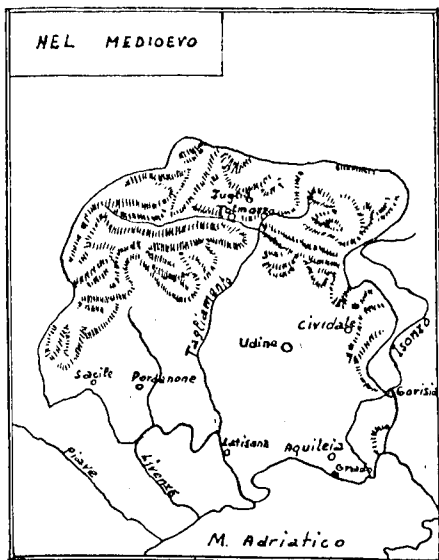
Nel 452 dopo Cristo le orde di *Attila* calarono sulla regione e tanta fu la rovina da paragonarsi, come dice la leggenda, a un vento che disseccò le piante e bruciò l'erba.

Nel 568 sopraggiunsero i *Longobardi* al comando del feroce *Alboino*, il quale fece di *Forum Julii* (*Cividale*) la capitale del suo primo Ducato in Italia e fu allora che l'agro di Aquileia assunse il nuovo nome di *Friuli*.

Verso la fine dell' 800, ai tempi di Carlo Magno, si formò nel Friuli una potente Marca, che ebbe in *Berengario*, il primo che cinse la corona dei re d'Italia, il suo più illustre personaggio.

Verso il 1000 poi si formarono i nuclei di nuovi centri, come *Udine*, *Pordenone*, *Tolmezzo*, *Palmanova*, *Cormons*, *Gorizia*, ecc., che, in seguito, per le loro felici posizioni geografiche, dominanti strade, e per la fertilità del terreno circostante, divennero più importanti della stessa Cividale e di Aquileia.

A Gorizia, invece, un certo Marquado, diede origine alla dinastia dei *Conti di Gorizia*, che furono violenti e tirannici.

Durante questo confuso e procelloso periodo storico, sulla Regione ebbero il dominio temporale anche i *Patriarchi*, che ebbero però il merito di sviluppare le libertà comunali, creando anche nei singoli Comuni una milizia.

Tempi moderni :

Anche i *Turchi* si affacciarono alla Regione e allora il Senato Veneziano pensò a una difesa e costruì la fortezza di *Gradisca* e poi quella di *Palmanova.*

Vennero poi gli austriaci e Venezia li combattè nei secoli XVI-XVII e XVIII in lunghe e frequenti guerre con alterna fortuna.

Ma il nefasto *trattato di Campoformido* del 1797, sottoscritto da Napoleone Bonaparte con gli Austriaci, assegnò tutta la regione all'Austria.

I friulani attendevano l'ora della riscossa e durante il Risorgimento Italiano, in particolare negli anni 1848 e 1864, ad *Udine*, *Osoppo*, *Gorizia*, si ebbero movimenti di insurrezione contro l'oppressore austriaco.

Finalmente nell'anno *1866*, dopo la terza guerra per l' indipendenza, *il Friuli Occidentale*, poteva unirsi al Regno d' Italia e nell'anno *1918*, alla fine della prima Guerra Mondiale, ritornava alla Patria Italiana anche la *provincia di Gorizia.*

Esito del plebiscito del 1866 per l'annessione del Friuli occidentale al Regno d' Italia :

Voti all' Italia	*104.988*
Voti all' Austria	*36*

Infine, per le tristi vicende della seconda Guerra Mondiale (1940-1945) la provincia di Gorizia subiva gravi mutilazioni nel suo territorio, tanto da essere ora ridotta alla condizione, per estensione, di „cenerentola" della provincie italiane.

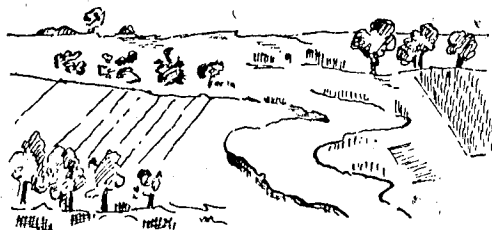
L' ASPETTO FISICO DELLA REGIONE

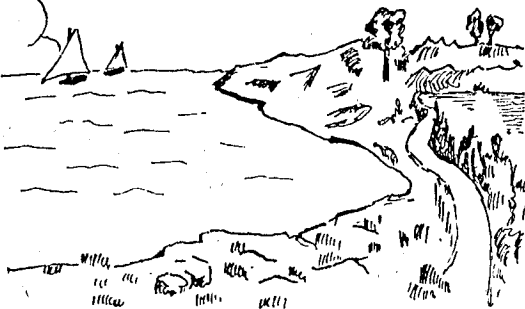
SUOLO : Molto vario e pittoresco è il territorio. Esso contiene le Alpi, la pianura, ed una parte della spiaggia adriatica. È percorso da vari corsi d'acqua.

ZONA MONTUOSA : Occupa quasi una metà dell' intero territorio e comprende l'arco alpino formato dàlle catene principali : *Alpi*

Tolmezzine, *Prealpi Friulane*, divise in Carniche e Giulie, ed il *Carso*.

VALLI: Molte e pittoresche sono le vallate friulane, delle quali le più importanti sono: la *Valcellina* (Maniago), la *Val Natisone* (Cividale), il *Canale del Ferro* (Pontebba), la *Val Canale*, la *Valle del Lumiei*, la *Valcalda* (Ravascletto), la *Vallala del Degano*, la *Valle del Pontaiba* (Treppo), la *Val Fella*, la *Valle del Tagliamento*, la *Valle dell'Isonzo* e quella del *Vipacco*.

ZONA COLLINOSA: Rappresenta solo un quinto dell' intera regione e comprende la *zona pedemontana occidentale* (Aviano), la *zona collinare del Friuli centrale* (S. Daniele), la *fascia pedemontana orientale* (Cividale) e la *zona carsica* (Cormons).

LAGHI: La règione non ha laghi di notevole importanza. Tra i pochi, il principale è quello di *Cavazzo*. Altri laghetti di minori dimensioni, ma caratteristici, sono quelli *carnici* quelli di *Fusine* presso Tarvisio, e quello di *Doberdò*, presso Monfalcone.

PIANURA: Comprende poco più di un terzo della superficie totale della regione, ma è densamente popolata, quasi 500.000 abitanti, specialmente nelle zone

media e bassa friulana (*Cervignano, S. Vilo al Tagliamenlo, Lalisana, Udine, Pordenone, Sacile, Spilimbergo, Gorizia, Monfalcone*).

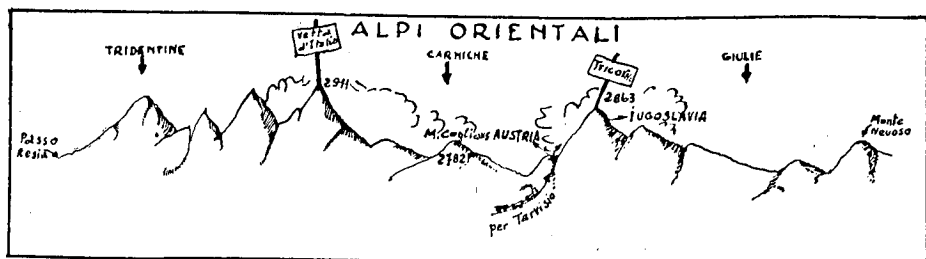
COSTE: Basse e frastagliate, in alcune parti sono sabbiose e intersecate da canali e paludi e delimitanti le *lagune di Marano e di Grado.*

Degni di nota i porti di *Monfalcone*, di *Grado*, di *Marano* e quelli di *Porlo Buso* e *Lignano.*

CLIMA: Data la caratteristica varietà delle zone, molto vario è anche il clima, che è però generalmente mite, non presentando eccessi nè in inverno, nè in estate.

La stagione meno piovosa è di solito l' inverno, la più piovosa è quella autunnale.

LE ALPI

La Regione, come già sapete, è delimitata a nord e a nord-est da una sezione delle Alpi Orientali, cioè dalle Alpi Carniche e Giulie.

Le cime più elevate non raggiungono i 3.000 metri e i loro versanti sono generalmente poco erti e sono coperti da ricca vegetazione erbacea ed arborea.

I monti più alti sono:

Il **Monte Cavallo, m. 2250,** che domina l'altipiano del *Cansiglio* ed è visibile, per la sua caratteristica forma a picco, da tutta la pianura friulana occidentale. Le piccole valli e le conche tra le sue cime sono ricche di verdi pascoli e boschetti di faggi. Diverse „casere" ospitano le mandrie nel periodo estivo.

Il dominatore della zona alla sinistra del Tagliamento è il **Monte Canin, alto m. 2592,** che erge la sua piramide rocciosa su di un ampio e accidentato mare di pietre.

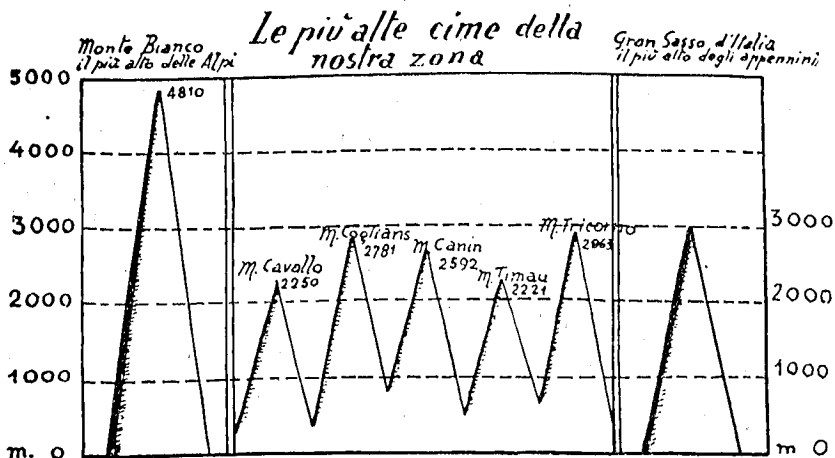
Nelle Alpi Carniche, propriamente dette, aspre e rocciose, ricche di piccoli nevai, si ergono le cime del **Monte Coglians (m. 2781),** che è il più alto delle nostre Alpi, e quelle del **Monte Timau (m. 2221),** il quale ha a fianco il *Pal Piccolo* ed il *Pal Grande, resi sacri nella Prima Guerra Mondiale dal sangue dei nostri gloriosi Alpini.*

La regione del Carso, tondeggiante e pietrosa, povera di vegetazione e molto aspra, è priva di alte cime ed è dominata dal contrafforte del **Monte Tricorno (m. 2863),** ora elevantesi in territorio iugoslavo.

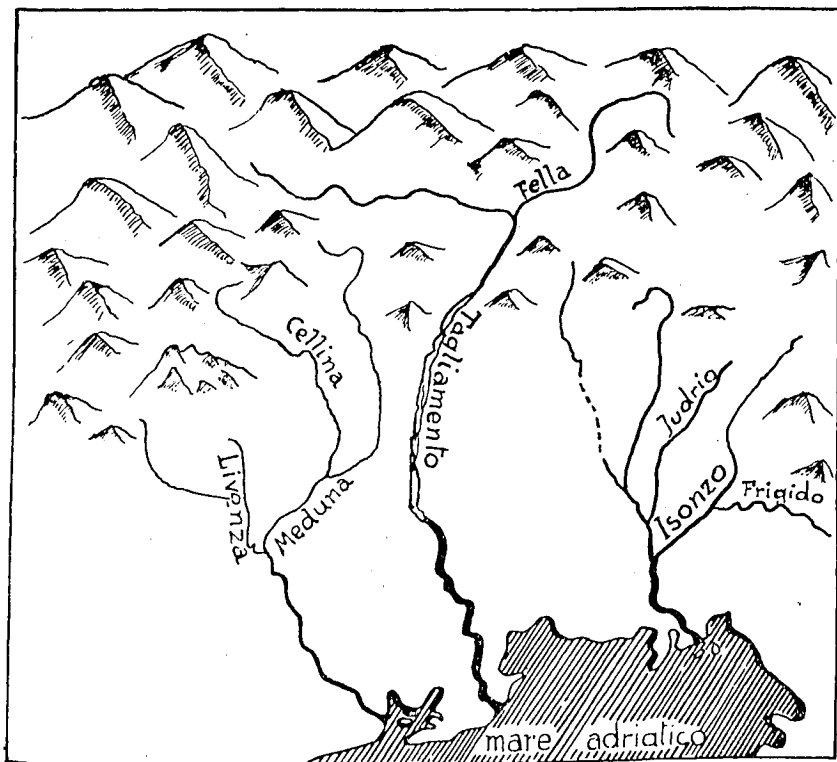
Nel Friuli la catena alpina è intersecata da parecchi valichi, alcuni di importanza notevole, perchè collegano l' Italia con Stati confinanti, ed attraverso ad essa si svolge la maggior parte del traffico tra l' Italia e gli Stati dell' Europa centro-orientale.

Per il passo di **Monte Croce Carnico** (m. 1363) e per il **valico di Tarvisio** (m. 755) passano le più importanti strade carrozzabili, che collegano l'Austria e la Jugoslavia con l' Italia.

Altri passi notevoli, nelle numerose strade carrozzabili che intersecano la Regione, sono:

il *Passo del Predil* (m. 1156), sulla strada per Tarvisio; quello della *Mauria* (m. 1295), tra la Carnia ed il Cadore; il *passo di S. O-*

svaldo (m. 827), tra Erto Casso e Claut; la *Sella di Camporosso* (m. 812), in val Canale, tra Pontebba e Tarvisio; la *Sella Nevea* (m. 1184), tra Chiusaforte e Cave del Predil.

I FIUMI

La regione è percorsa da molti corsi d'acqua, fiumi, torrenti e ruscelli, che la rendono fertile e pittoresca, solcandola dall'alpe al mare, e che permettono una larga irrigazione delle zone più aride.

Il fiume più importante, per lunghezza (km. 170), larghezza e ampiezza di bacino fluviale, è il **Tagliamento,** che nasce nel comune di Lorenzago nella provincia di Cadore-Belluno a 1195 metri sul livello del mare, e che dopo circa un chilometro di percorso entra in provincia di Udine, attraversandola sino all'Adriatico.

I suoi affluenti sono: il *Lumiei*, il *Degano*, il *Bul*, il *Pontaiba.*

Il letto del Tagliamento, nella sua prima parte, è ampio, ghiaioso e ricco di meandri, per il regime torrentizio del suo corso, dovuto anche alla natura carsica del terreno; nella seconda metà del suo percorso è profondo e regolare sino al mare. Nelle sue acque vivono la trota, il barbio, e qualche altro pesce di acqua dolce.

Il più importante fiume del Friuli Orientale è l' **Isonzo** (km. 136), che nasce fra i monti Mangart e Tricorno, nelle Alpi Giulie.

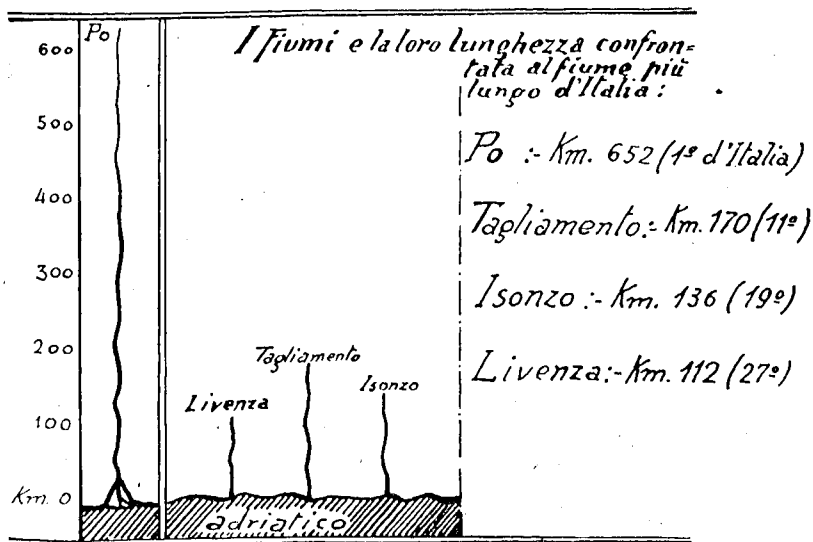
Passa attraverso la gola di Caporetto, esce nella piana di Gorizia, e, attraversando la campagna monfalconese, si dirige al mare dividendosi in due rami.

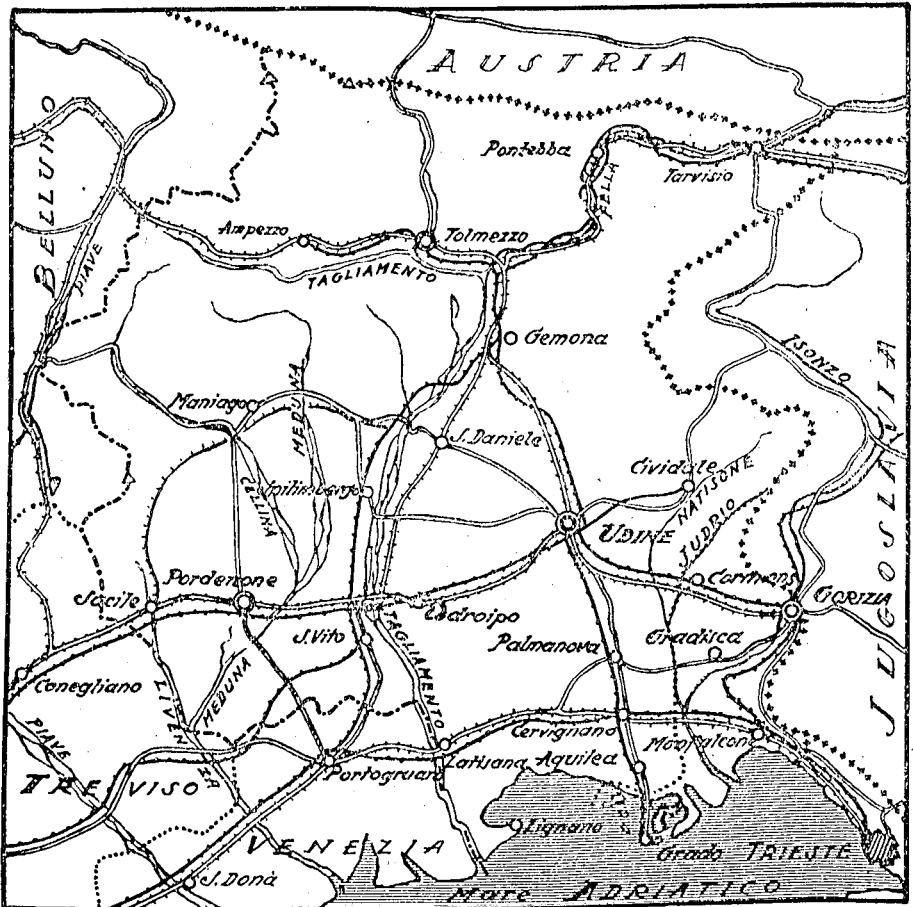
Il suo affluente più importante è il *Torre.*

Nel Friuli Occidentale, ai piedi del Monte Cavallo, nasce il **Livenza** (km. 112), nel comune di Polcenigo.

Il suo corso è sempre profondo e regolare, alimentato da una notevole e perenne massa d'acqua.

Le sue acque sono di un colore verde cupo e scorrono tra rive caratteristicamente coperte di masse d'alberi (salici piangenti) e folte siepi.

Tra i pesci che vi si trovano, sono le trote, le anguille, e, nella prima parte del percorso, i gamberi d'acqua dolce.

LE STRADE

Notevole è lo sviluppo della rete stradale della nostra regione, attraversata da due strade internazionali, quali la *Pontebbana* (Venezia-Udine-Tarvisio) e la *Triestina* (Venezia-Portogruaro-Trieste), che ricevono importanti arterie nazionali, provinciali e comunali.

Grande importanza ha anche la strada che collega Udine con Tolmezzo e, attraverso il Passo di Monte Croce Carnico, prosegue in territorio austriaco; e quella che da Udine-Gorizia, prosegue per la Jugoslavia o, diramandosi, per il Territorio Libero di Trieste.

Accanto alle strade nazionali e provinciali, c'è il copioso sviluppo delle strade comunali, che collegano ogni più piccolo villaggio con i centri più grossi.

Anche la rete ferroviaria della regione ha un ragguardevole sviluppo, perchè tocca quasi tutti i paesi più importanti, favorendo il commercio e l'aumento dei traffici.

LE STRADE

Strade statali	*km.*	*390*
Strade provinciali	„	*430*
Strade comunali	„	*5.200*

La regione è attraversata da due ferrovie di importanza internazionale: la *Venezia-Udine-Tarvisio*; e la *Venezia-Trieste* (dove passa *l'Orient-Express*).

Queste due linee sono affiancate da una ampia rete ferroviaria locale, della quale fanno parte le linee: *Udine-Gorizia*; *Udine-Cervignano*; *Udine-Cividale*; *Casarsa-Pinzano-Gemona*; *Casarsa-S. Vito al Tagliamento-Portogruaro*; *Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza*; *Sacile-Maniago-Pinzano*.

Allo sviluppo del traffico concorrono inoltre linee tranviarie (*Udine-Tarcento*; *Udine-San Daniele*; *Udine-Cividale*; ecc.) e numerosi servizi di autocorriere che si spingono anche nelle più impervie località.

I PRINCIPALI PRODOTTI

Essendo molto vario il terreno, molto vari sono pure i prodotti, sia del suolo che del sottosuolo, come varie sono le attività alle quali si dedicano gli abitanti di questa piccola, ma laboriosa ed industriosa regione.

Per comodità di studio distingueremo la regione, come abbiamo fatto all' inizio, in varie parti, a seconda della natura del terreno.

Zona montuosa:

Come sapete comprende quasi la metà dell' intera regione, e non avendo massicci eccessivamente alti e permanentemente coperti da neve, circa il 90 per cento della zona montagnosa produttiva è coperta da *pascoli*, *prati* e *boschi.*

Il rimanente 10 per cento è coltivato a *cereali*, *legumi*, *patate* e *ortaggi*.

I pascoli sono abbastanza ricchi e dànno vita ad un rilevante allevamento del *bestiame* (*bovini* ed *ovini*).

Le mandrie e le greggi si portano d'estate negli alti pascoli delle *„malghe"* montane, e nelle caratteristiche *„casere"* si producono eccellenti *formaggi*, *burro e ricotte.*

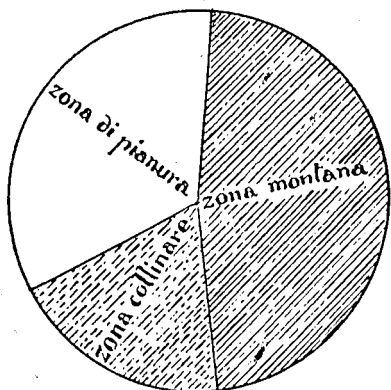
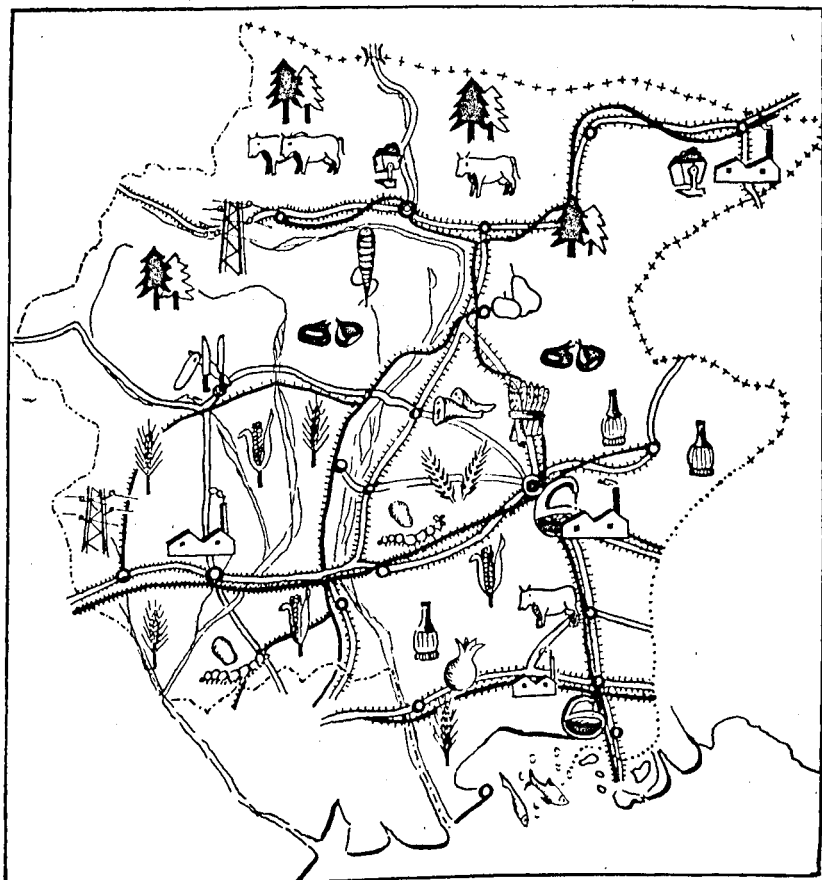
La flora è caratterizzata da boschi di *faggi*, di *abeti*, di *larici*, di *pini*, di *frassini* e di *carpini*, che alimentano una rilevante *industria del legname* e la produzione del *carbone dolce.*

Molte sono le segherie che squadrano i tronchi e li riducono in ottime tavole da lavoro.

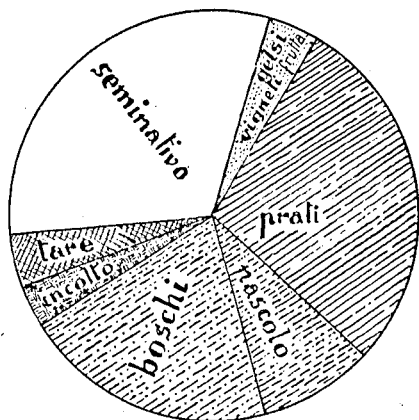
Particolare importanza ha anche il commercio della legna da ardere.

Le vallate, specialmente quelle meglio esposte al sole, sono pure coltivate a cereali (segale, frumento, avena, granoturco), e, limitatamente al consumo familiare, anche ad ortaggi.

Gli abitanti si dedicano prevalentemente all'allevamento del bestiame, alla coltivazione della terra, all' industria del legname, che viene tagliato dai boschi e portato alle segherie o a spalla, o con slitte speciali, o a dorso di mulo.

I mesi estivi sono quelli che maggiormente vedono in attività i nostri montanari: uomini e donne non risparmiano invero fatica e dall'alba al tramonto sudano nei campi, nei pascoli e nel bosco.

La provincia di Udine e i suoi prodotti

Anche i ragazzi accudiscono alle faccende domestiche e aiutano i grandi nei loro lavori.

I mesi invernali vengono spesi invece dagli uomini nella riparazione e costruzione degli attrezzi, o nella lavorazione di utensili di legno, e dalle donne nella filatura e tessitura casalinghe.

Per l'aumento della popolazione molti sono costretti ad emigrare o all'estero o in pianura, specialmente dedicandosi all'edilizia, ma sempre distinguendosi per volontà e bravura in qualsiasi genere di lavoro.

Divisione della superficie agrario-forestale della regione

Zona collinosa:

Comprende, come dicevamo, circa un quinto della superficie dell' intera regione ed è in massima parte produttiva.

Una discreta estensione hanno i *prati*, che dànno dell'ottimo foraggio ; i campi, coltivati a *granoturco* e *frumento* ; le dolci colline orientali, sulle quali crescono abbondanti *vigneti*.

Sui leggeri pendii delle colline crescono ovunque i *castagni*, i *pioppi* e i *salici*.

Non è trascurata la coltivazione dei *legumi*, delle *patate*, degli *ortaggi*, tra i quali, caratteristici, gli *asparagi*.

Hanno anche una importanza rilevante gli alberi da frutto, che dànno prodotti ricercati : *castagne*, *mele*, *pere*, *noci*, *ciliege* da questa zona e dalla pianura invadono i mercati dei grossi centri.

Le famiglie degli agricoltori provvedono inoltre ad un proficuo *allevamento del bestiame* ed alla *produzione dei latticini*.

Zona pianeggiante e costiera:

La zona della pianura è abbastanza fertile ai piedi delle Alpi ed è fertilissima invece verso sud, dove il suolo è più grasso e si fa più profondo.

La Bassa Friulana è bene irrigata ed inoltre, verso il mare, sono state bonificate vaste distese di terreno paludoso e malsano, coperto ora da colture intensive.

Predominante è la coltura dei cereali (*granoturco e frumento*), ma particolarmente importanti sono pure le coltivazioni del *gelso*, della *barbabietola*, dei *legumi*, degli *ortaggi*, della *frutta*, delle *viti*, del *tabacco* e dei *semi oleosi*.

Caratteristica delle zone costiere è la coltivazione delle *piante palustri*, le quali, come la canna gentile, vengono utilizzate nelle industrie.

La ricchezza dei foraggi alimenta un forte allevamento di *bovini*, adibiti, in massima, parte, ai lavori dei campi ed alla *produzione del latte*.

Le donne in campagna si dedicano anche all'allevamento degli *animali da cortile* (galline, oche, tacchini, maiali, conigli, ecc.) ricavandone un discreto profitto.

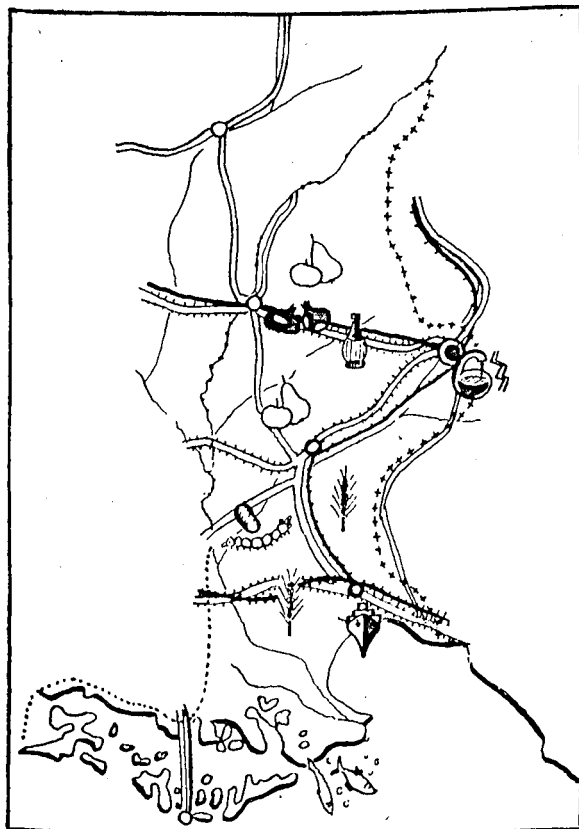
Particolare importanza ha l'allevamento del *baco da seta*, che assorbe l'attività di molti agricoltori negli ultimi mesi primaverili e che porta la nostra Regione ad essere, nel campo bacologico, una delle più produttive d' Italia (la seconda Regione d' Italia, dopo la Venezia Euganea).

Nella zona pianeggiante sorgono i centri abitati di maggiore importanza, dove particolare sviluppo hanno le industrie e i commerci.

Cavallone friulano, dove i bachi si portano nell'ultimo periodo per la filatura del bozzolo

Una buona percentuale della popolazione infatti è dedita all'*artigianato*, alle *industrie tessili*, *chimiche*, *alimentari*, *metallurgiche* e *meccaniche*, *navali* (Monfalcone), ed alle industrie alberghiere (*stazioni climatiche*), nonchè a quelle industrie più particolari della *lavorazione del legno* (sedie e mobili), *della carta*, *della terraglia*, e, nella zona costiera, *della pesca*.

Queste varie attività alimentano forti traffici e rilevanti commerci interni ed esterni.

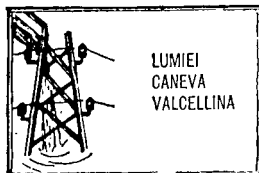
La provincia di Gorizia e i suoi prodotti

In ogni grosso centro si svolgono settimanalmente mercati molto attivi, e tradizionali fiere, che richiamano mercanti ed industriali fin dalle regioni limitrofe.

In questi ultimi anni ha preso grande sviluppo l' industria elettrica (*centrali di Caneva, di Sacile, del Cellina*, ecc.), ora arricchite dalla nuova grande centrale del bacino del *Lumiei* (Carnia).

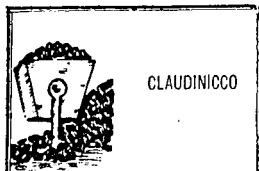
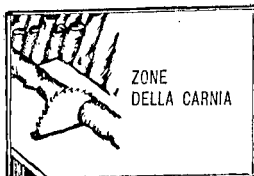
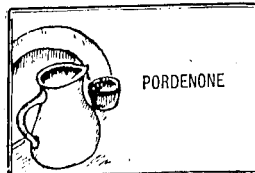
Le ricchezze minerarie del Friuli sono piuttosto scarse ed in via di esaurimento.

Una qualche importanza hanno le *cave di pietra* da costruzione (zone calcaree delle Prealpi e delle Alpi Carniche), di *gesso e di argilla*; *le miniere di carbone*, presso **Cludinico** nel Canale di Gorto; qualche torbiera nella valle del Tagliamento; le zone estrattive di scisti ittiologici (ittiolo e bitume inattive dal periodo bellico) di *Resiulla*; le miniere di *minerali di zinco* a *Cave del Predil*, e qualche altra zona di ancor minore rilievo.

INDUSTRIE ESTRATTIVE E MANUFATTURIERE

IDROELETTRICHE

BOSCHIVE

MATERIALE DA COSTRUZIONE

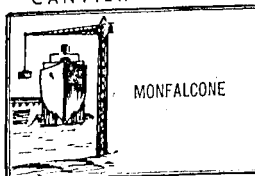
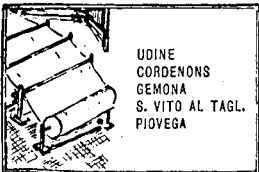
CARBONIFERE

SEGHERIE

CERAMICHE

MATERIALI BITUMINOSI

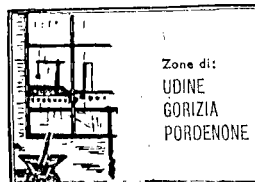
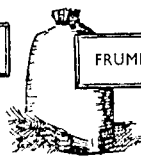
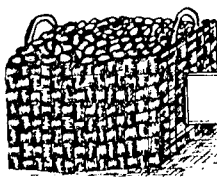
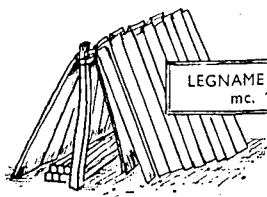
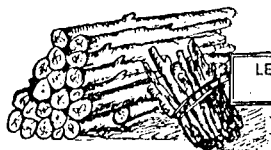
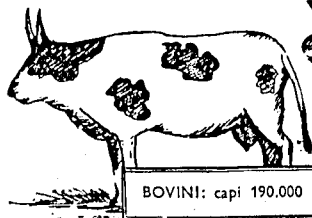
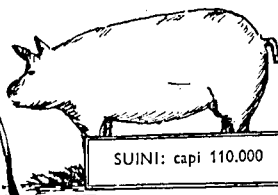
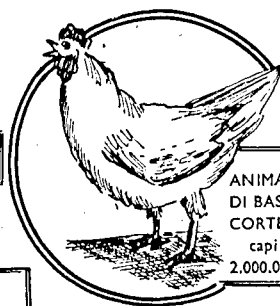
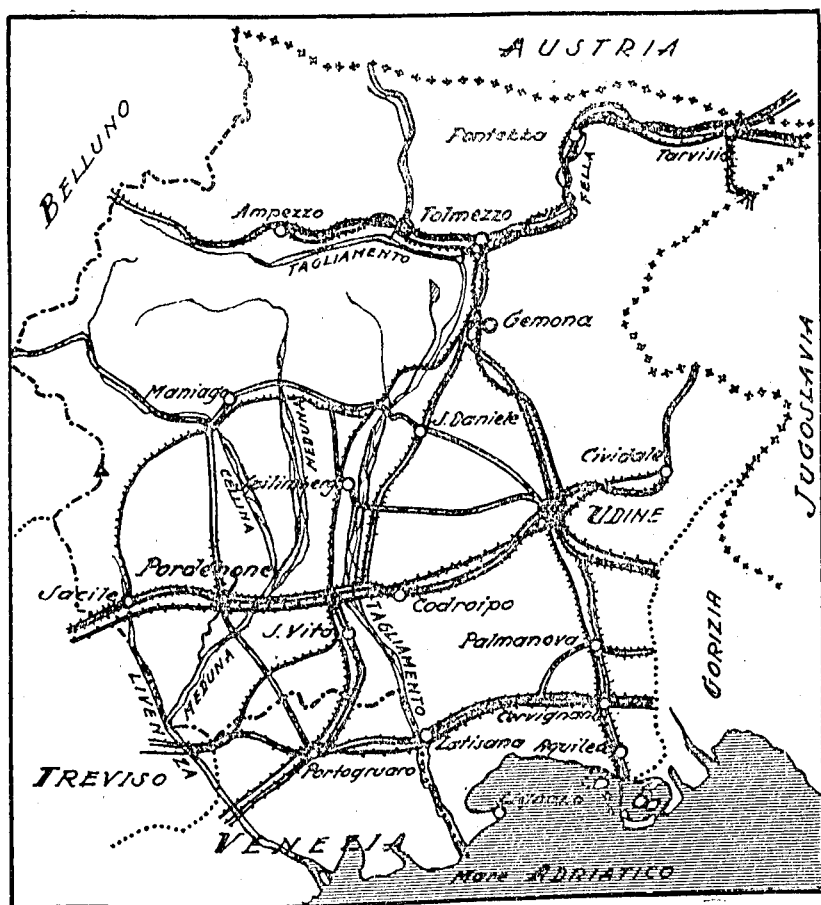
LAVORAZIONE DEL LEGNO

SARDINIERE

MINERALI DI ZINCO

FILATURE E TESSITURE

CANTIERI NAVALI

CARTIERE

CHIMICHE

MECCANICHE

I PRINCIPALI PRODOTTI

Uno sguardo ad alcuni centri della Provincia di Udine . . .

La provincia di Udine

La Provincia è divisa in 186 Comuni. Capoluogo della provincia è **Udine**, con circa 80.000 abitanti.

È una vivace città, che si trova nel punto di convergenza delle strade che discendono dalle Prealpi e che si irradiano verso la pia-

nura. Ha importanti *industrie tessili, meccaniche, metallurgiche, chimiche, edili e dell'abbigliamento.*

Piazza Vittorio è il centro della città.

Testimoniano la sua antica origine e ricordano la valentia dei suoi illustri figli: il *Castello*, la *Torre dell' Orologio* ed il *Palazzo della Loggia.*

ALLA SINISTRA DEL TAGLIAMENTO

CAMPOFORMIDO

Ha importanza storica. Nel 1797 Napoleone vi firmò il trattato per cui la repubblica Veneta perdeva la sua indipendenza e passava sotto il dominio austriaco.

S. DANIELE DEL FRIULI

E' un centro attivo per il commercio dei cereali ed è rinomato per i suoi prosciutti. Il centro sorge sulle parti più elevate di una pittoresca collina.

Cividale - La città, che è l'antico *Forum Julii*, conserva molte tombe romane, una necropoli barbarica, un battistero del periodo longobardo e torri medioevali. Sorge allo sbocco della valle del Natisone, sul qual fiume si stende il leggendario *Ponte del Diavolo.* La zona è fertile e vi abbondano i *cereali* e gli *alberi da frutto*. Rinomata la produzione del vino (*Tokai*).

PONTEBBA

All' incrocio di importanti vallate. Ricca di flora e fauna alpina. Vi si allevano i bovini, con notevole produzione di latticini.

TARVISIO

E' situato all'incrocio di importanti strade, che provengono dal Friuli, dal Goriziano e dalla Jugoslavia. E' stazione climatica. Nella zona sorgono centrali elettriche, stabilimenti metallurgici, miniere di blenda e galena (Cave del Predil).

Gemona - È un notevole centro industriale con *cotonifici, setifici, distillerie, mobilifici, industrie meccaniche ed elettriche.* Nel suo mandamento sorge il forte di **Osoppo** che domina la strada *Pontebbana.* Il Comune omonimo è decorato di medaglia d'oro per l'eroico comportamente degli abitanti nel periodo del *Risorgimento Italiano*

(1848-49). Nella stessa zona è **Venzone,** centro conosciuto specialmente perchè vi sono state trovate delle mummie, rese tali dallo speciale potere fossilizzatore del terreno.

Altri centri di notevole importanza commerciale sono :

Tarcento, con setifici e fabbriche di laterizi ; **Tricesimo,** in amena località ; **Codroipo,** dove si svolge uno dei mercati bovini più attivi ed importanti del Friuli, in zona fertile e ricca.

NELLA CARNIA :

In questa zona montuosa e pittoresca sorgono diversi centri, allo sbocco delle diverse vallate.

Il centro principale è **Tolmezzo,** che ha un attivo traffico con i paesi delle vallate carniche e industrie varie (*cartiere e tessiture*).

ZUGLIO

Sorto sulle rovine di Giulio Carnico (ep. romana) a difesa del guado del But. Più tardi divenne luogo di cura per gli abitanti di Aquileia.

MOGGIO

Era un antico feudo carinziano. Esiste ancora la vetusta Abbazia di S. Gallo (sec. X). Zona di intensa emigrazione.

Altri grossi ed importanti paesi sono **Ampezzo, Villa Santina** e **Comeglians,** dove intensi sono i mercati, *numerose le segherie e notevole l' industria alberghiera.* Particolare importanza ha l'allevamento del bestiame e la produzione dei latticini.

ALLA DESTRA DEL TAGLIAMENTO

Pordenone - Il centro più importante di questa zona, con circa 30.000 abitanti.

Sulla destra del *Noncello,* affluente del *Meduna.* Ê chiamata la *„piccola Manchester italiana“* per le sue numerose industrie : *grandi cotonifici, fabbriche di terraglie* e *ceramiche artistiche, cartiere, industrie meccaniche e metallurgiche.* Alimenta un fiorente artigianato ed è sede della *Fiera Campionaria „Friuli-Venezia Giulia“*, la più importante della Regione.

L'origine della città risale al sec. X: notevoli monumenti sono il *Duomo* ed il *Palazzo del Comune.*

Alla periferia di Pordenone sorge **Cordenons,** grosso centro agricolo ed industriale, con *opifici* per la *filatura del cotone, della seta* ed una *importante cartiera di fama nazionale.*

SPILIMBERGO

Cittadina medioevale: ha un antico castello ed un bel Duomo. E' sede di una importante scuola di mosaicisti di fama internazionale.

MANIAGO

Centro più importante della Val Cellina. Noto in tutto il mondo per le sue antiche fabbriche di coltellerie.

La parte a nord della Destra comprende la fascia pedemontana, dove sorgono numerosi ed importanti centri, quali **Aviano,** nei cui pressi si stende uno dei più vasti *campi d'aviazione militare* ; **Montereale Cellina,** allo sbocco in pianura del torrente *Cellina,* nelle cui vicinanze sorge un grande impianto idroelettrico ; **Claut,** al centro delle *Prealpi Claulane,* dove caratteristica è la lavorazione artigiana di *utensili di legno* ; **Caneva di Sacile,** centro agricolo, dove ha gran sviluppo l'*allevamento del bestiame* e *la coltivazione della vite.* Di notevole importanza la sua *Centrale Idroelettrica.*

La parte pianeggiante della Destra raccoglie inoltre i grossi centri agricoli di **Casarsa,** particolarmente colpita durante l'ultima guerra per l' importanza del suo *nodo ferroviario* ; **San Vito al Tagliamento,** bella cittadina medioevale, tuttora adorna di notevoli edifici e cinta di mura ; ha un' importanza agricola di primo ordine ed è sede dell'unica *scuola di caseificio della provincia.* **Azzano Decimo,** tra Pordenone e Portogruaro (Venezia), anch'esso centro agricolo importante per l'*allevamento del bestiame* e la coltivazione dei *cereali* e dei *tabacchi.* Ê il mercato bovino più importante della Destra.

Una caratteristica e simpatica cittadina è **Sacile,** sulle rive del Livenza, che la interseca in più parti. Ê stata detta il „*Giardino della Serenissima*" per la sua ridente posizione, ed è celebre per la tradizionale „*Sagra dei Osei*". Ê pure un attivo centro industriale (*filande, stabilimenti per la lavorazione del legno* e *delle pietre calcaree*).

NELLA BASSA FRIULANA

Questa è una delle più fertili zone della Provincia di Udine, abbondantemente irrigata e razionalmente coltivata.

In essa sorgono i grossi centri di **Palmanova,** presso il confine goriziano, *già fortezza della Repubblica Veneta,* con una bella piazza esagonale, dalla quale si irradiano a raggiera le strade ; **Cervignano,** sede di importanti distillerie ; **San Giorgio di Nogaro,** congiunto con ferrovia al piccolo porto fluviale di *Porto Nogaro,* e di notevole importanza agricola ; nelle vicinanze è sorta in questi ultimi tempi **Torviscosa,** il più importante complesso industriale del Friuli per la *lavorazione della cellulosa* ; **Marano Lagunare,** tra le foci del Tagliamento e dell' Isonzo, *centro peschereccio di prim'ordine.*

AQUILEIA

In vicinanza della laguna di Grado. Il più antico centro della Regione (181 a. C.). Nel 1921, dalla Basilica, partì per Roma la salma del Milite Ignoto. Ora attivo centro agricolo.

LIGNANO...

...„sabbia d'oro". Notevole stazione balneare sull'Adriatico, sorta in questi ultimi anni dopo le opere di bonifica del retroterra. Va prendendo uno sviluppo sempre maggiore.

Il più importante centro del Basso Friuli è **Latisana,** sulla sinistra del Tagliamento, duramente provata in quest'ultima guerra. Le grandi opere di bonifica del suo territorio, l'operosità dei suoi abitanti, hanno reso la zona della massima fertilità e produttività. Ricordiamo particolarmente la coltivazione dei *cereali,* delle *barbabietole* e della *vite.*

... e della Provincia di Gorizia

La Provincia è divisa in 18 comuni.

Il Capoluogo è **Gorizia** che ha circa 48.000 abitanti.

È situata all' incrocio di importanti vie transalpine ed è il primo centro importante che si incontra scendendo in Italia per le *valli dell' Isonzo e del Vipacco.*

La provincia di Gorizia

È una città vivace, italianissima, che subì numerose rovine durante la guerra del 1915-18, e ulteriormente mutilata dall'ultimo trattato di pace.

Ha numerosi *opifici, colonifici, fornaci, fonderie, segherie, distillerie*, che la rendono un attivo centro industriale e commerciale.

Altri centri importanti sono **Gradisca,** bella cittadina di carattere veneto, con un bel castello ; **Ronchi dei Legionari,** così chiamata per la *storica marcia verso Fiume dei Legionari di D'Annunzio (1919)* **Grado,** posta sopra un isolotto sabbioso, costituita da un nucleo antico, borgo di pescatori, e da un quartiere moderno, divenuto grande stazione balneare.

Il centro industriale più importante della Provincia di Gorizia è **Monfalcone,** ai piedi del Carso.

CORMONS

Sulla collinosa regione del Collio, celebre per i vigneti ed i frutteti. Cittadina ridente, la prima che accolse le truppe italiane liberatrici nel 1915.

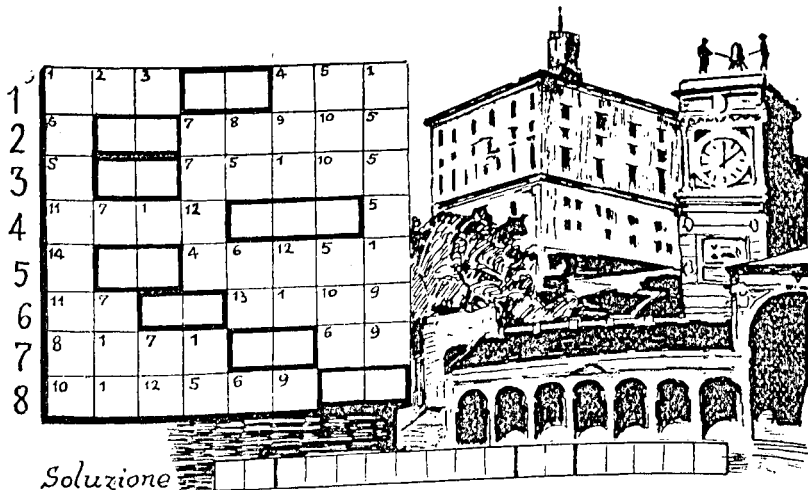
REDIPUGLIA

Sacra all' Italia perchè custode delle tombe degli eroi della invitta III Armata. Centomila Caduti riposano nel grandioso Cimitero, che sorge sul Colle di S. Elia.

È sede di un grandioso *Cantiere Navale*, della fabbrica di *soda Solway* e di altri opifici. Nelle sue vicinanze c' è il caratteristico laghetto di *Doberdò*.

GIOCHI E PASSATEMPI PER LA STORIA

Si risolve inserendo nei quadratini ogni lettera della parola data dalla definizione.
A numero uguale corrisponde lettera uguale.
Le lettere nei quadratini a bordo ingrossato, trasportate nei quadratini della soluzione e lette di seguito danno il nome della illustrazione.

1	1	2	3			4	5	1
2	6			7	8	9	10	5
3	5			7	5	1	10	5
4	11	7	1	12				5
5	14			4	6	12	5	1
6	11	7			13	1	10	9
7	8	1	7	1			6	9
8	10	1	12	5	6	9		

Soluzione

DEFINIZIONI:

1 - *Devastata da Attila, distrutta dai Longobardi, poi sede di un illustre Patriarcato; da qui partì la salma del Milite Ignoto per Roma.*
2 - *Li calzano i montanari e così vengono chiamati i soldati delle nostre montagne.*
3 - *Popolo di tipo schiettamente italiano, che patì dolorose vicende, specie durante e dopo l'ultima guerra; vi sono quelli della zona A e della zona B.*
4 - *Figli di uno stesso padre e di una stessa madre; così particolarmente noi chiamiamo gli esuli dell' Istria.*
5 - *È un nome astratto, ed è una qualità che assieme alla sobrietà caratterizza il popolo friulano.*
6 - *Popolo il cui nome trae origine dall'antico Forum Julii.*
7 - *Luogo dei beati. - Località presso Muzzana del Turgnano, ricordata per l'eroico sacrificio di valorosi nel novembre 1918, ad armistizio avvenuto.*
8 - *Torrente che unisce, tramite il ponte del Diavolo, l'antica Cividale.*

GIOCHI E PASSATEMPI PER LA GEOGRAFIA

DEFINIZIONI:

1 - *Sul Livenza; il „Giardino della Serenissima".*
2 - *Si trovano in Egitto e in Friuli a Venzone.*
3 - *Dà il nome alle penultime Alpi ed è madre del Piave e del Tagliamento.*
4 - *Piccolo centro della Valcellina, il cui nome è derivato da barche.*
5 - *Luogo di preghiere .... c' è in ogni paese e quello .... ossario si trova a Udine.*
6 - *Paese agricolo nel circondario di Cividale; è sul Molina, affluente dell' Isonzo.*
7 - *A tre Km. a sud di Pordenone, piccolo comune, sede non di un .... branco ma di un antico feudo.*
8 - *Un giocatore dell' „Udinese"; è un torrente nei pressi di Rigolato, si getta nel Tagliamento.*
9 - *Centro ai piedi del monte Cavallo, sede di un aereoporto militare.*
10 - *Regione confinante col Friuli; fu unita all' Italia nel 1866.*

Paesi del Friuli: NO, CCO,

MED 1, TAR 100, BBA

GIOCHI E PASSATEMPI PER I PRODOTTI

DEFINIZIONI:

1 - *Racchiuse nel guscio pungono; son frutti che ottenne da Dio San Rigo e che abbondano sulle colline friulane.*

2 - *Si fabbricano a Maniago, in Friuli.*

3 - *Sembrerebbe un piccolo pozzo... è sede, nei pressi di Udine, di una Scuola Agraria.*

4 - *Comune della Carnia, attorniato da boschi... (ricordati che per tracciare il ...lato, ti servi anche del ... rigo).*

5 - *Luoghi dove si preparano e si custodiscono i materiali e le navi. Importanti sono quelli di Monfalcone.*

6 - *Regione austriaca con capitale Klangenfurt, che confina col Friuli; zona di scambi commerciali e turistici col Friuli stesso.*

7 - *Aggettivo che indica il prodotto locale.*

COMPITI E RICERCHE

Per rendere più attivo l'insegnamento e per completare le notizie del testo, sulle particolarità geografiche, storiche ed economiche della zona dove la scuola funziona, l'insegnante affidi alla scolaresca o a gruppi di alunni alcuni compiti di ricerca personale. Le notizie raccolte, le fotografie, i disegni portati nella scuola dai singoli alunni, verranno discussi ed ordinati dai gruppi, i quali pure provvederanno a mettere per iscritto il frutto del loro lavoro di ricerca. In tal modo il testo si arricchirà di nuove paginette, tanto più gradite in quanto gli alunni stessi ne sono gli autori. A tal fine facciamo seguire una piccola guida per la ricerca delle notizie sulla zona.

GRUPPO A

1) *Come si presenta il terreno della tua zona? E' montuoso, collinoso, vario, pianeggiante, paludoso?*
2) *Se la zona è montuosa, a che altitudine sul livello del mare è il tuo paese? Quale altitudine hanno le cime più alte delle montagne che circondano il tuo paese? Che nome hanno queste cime? Sai dire anche perchè sono state chiamate in tal modo?*
3) *Ci sono vallate? Come si chiamano? Sono abitate? Sono percorse da strade? Che centri abitati collegano? Vi passa la ferrovia? Vi sono dei passi? A che altitudine?*
4) *Com'è la situazione delle vie di comunicazione? La rete stradale è sufficiente? Come sono le strade? Quali centri collegano? Vi sono ferrovie?*
5) *Nella zona vi è la sorgente di qualche fiume? Come sono queste sorgenti?*
6) *Quali sono i fiumi, i torrenti, i ruscelli che attraversano la tua zona? Sai indicare il particolare aspetto del loro corso?*
7) *Vi è qualche lago? Qual'è la sua origine?*
8) *Esistono opere di bonifica? Ci sono opere di irrigazione?*
9) *Parla della flora locale, distinguendola in due gruppi: erbacea ed arborea. Elenca i nomi delle erbe e delle piante più diffuse.*
10) *Parla della fauna locale. Elenca gli animali più comuni della tua zona, distinguendoli in categorie: animali domestici, animali che vivono allo stato libero.*
11) *Cerca di illustrare con fotografie, cartoline, disegni, schizzi a penna le notizie che hai raccolto.*

GRUPPO B

1) *Disegna la pianta dei dintorni della tua scuola e, se ti riesce, anche la pianta del tuo paese, indicando chiaramente la scuola, il Municipio, la chiesa, il cimitero, il campo sportivo, la farmacia, l'abitazione del medico, ecc.*
2) *A quanto ammonta la popolazione della tua frazione? Delle altre frazioni? Dell'intero Comune?*

3) *A quali attività principali è dedita la popolazione?*
4) *Vi sono attività particolari e caratteristiche?*
5) *Vi sono attività artigiane? Attività artigiane particolari e caratteristiche?*
6) *Quando si svolgono mercati, fiere, sagre nel tuo paese? Sono collegati a particolari tradizioni?*
7) *Tra gli abitanti del tuo paese ce ne sono che emigrano in altre regioni o all'estero? L'emigrazione è temporanea o permanente? Quali categorie emigrano?*
8) *I ragazzi della tua età si dedicano a qualche attività nelle ore libere dalla scuola?*
9) *C'è, al tuo paese, qualche scuola speciale, oltre la scuola elementare?*

GRUPPO C

1) *Quali sono i principali prodotti agricoli del tuo paese? Ci sono prodotti caratteristici? (Anche ortaggi e frutta).*
2) *Esistono pascoli montani? In quale periodo dell'anno sono abitate le malghe? Descrivi la vita dei «malghesi» e le loro attività.*
3) *Esistono boschi? Di che specie di alberi? Cosa si fa del legname che vi si taglia?*
4) *Esistono zone estrattive di minerali? E quali sono?*
5) *Quali sono i prodotti caratteristici artigiani od industriali del tuo paese?*
6) *Quali sono i principali cespiti della popolazione?*
7) *Quali sono gli animali che vengono allevati a scopo commerciale?*
8) *Parla degli allevamenti domestici più comuni ed anche dei caratteristici.*
9) *Quali sono i principali ortaggi che vengono coltivati?*
10) *Quali sono i fiori più comuni che fioriscono nella zona? Quali frutti si raccolgono nelle diverse stagioni dell'anno? La produzione della frutta alimenta una esportazione o basta appena al consumo locale?*
11) *Illustra con disegni le notizie raccolte.*

GRUPPO D

1) *Puoi raccogliere notizie (chiedendole al Parroco, al Sindaco, ecc.) sulla storia del tuo paese nei secoli scorsi?*
2) *Vi è al tuo paese qualche monumento, qualche rudere, qualche museo, che illustri particolari avvenimenti storici? (civiltà romana, invasioni barbariche, risorgimento, ecc.).*
3) *Vuoi descrivere la Chiesa del tuo paese?*
4) *Esistono leggende locali?*
5) *Descrivi gli usi ed i costumi caratteristici del tuo paese (battesimi, nozze, ecc.).*
6) *Quale dialetto si parla nel tuo paese?*
7) *Sei capace di fare, insieme ai tuoi compagni, un piccolo vocabolarietto italiano-dialettale?*
8) *Per avere notizie e fotografie di altri centri della tua Regione devi iniziare una attiva corrispondenza interscolastica.*